

Centinaio: «Serve chiarezza»

La polemica. La Regione non ha coinvolto i sindaci interessati

Legnano - Sindaci, comitati e semplici cittadini, lunedì sera a Palazzo Malinverni chiedevano tutti una sola cosa: chiarezza. Perché se un progetto esiste, come confermato dai consiglieri regionali invitati dal presidente di Commissione **Stefano Quaglia**, in concreto nessuno l'ha visto. A partire dal **sindaco di Legnano Alberto Centinaio**, che lunedì sera con piglio deciso ha preso la parola per invocare un deciso coinvolgimento da parte della Regione di tutto il territorio interessato dal progetto: «E' da troppi anni - ha esordito **Centinaio** - che c'è confusione su questa grande opera. Si farà o non si farà? Quando e come si farà? Un binario in più o forse due? Perché il progetto non viene condiviso? I fondi ci sono o no?». «Anche noi amministratori - ha continuato **Centinaio** - vogliamo chiarezza una volta per tutte. Stato e Regione Lombardia si devono prendere la responsabilità di dirci cosa intendono fare e come procederanno. Noi sindaci del territorio ci stiamo mettendo la faccia con i cittadini, ed è giunta l'ora che arrivino tutte le risposte ai nostri legittimi quesiti». La serata di lunedì è servita a dare qualche risposta, ma la fumosità attorno alla questione permane: «Siamo ancora al buio - commenta **Quaglia** - il dubbio che questa terza versione del progetto di potenziamento della linea ferroviaria sia invasiva come le precedenti. Il rischio è che tale progetto diventi esecutivo senza che le amministrazioni che ne saranno coinvolte vengano minimamente coinvolte». «Quel che è certo - continua **Quaglia** - è che non ci fermeremo qui e intendiamo marcare stretti tutti gli interlocutori in grado di fornirci tutti gli elementi del caso». Con un occhio sempre alla tutela del territorio e dei suoi abitanti: «E' un'opera che va fatta - conclude - ma deve essere a misura del contesto su cui andrà ad inserirsi. Io resto del parere che sarebbe auspicabile spendere di più e prevedere un interrimento dei binari aggiuntivi, oppure la gronda esterna a ovest dell'abitato».

